



A.D.V. La porticina - Il Pronto Soccorso della Carità

La Carità tutto scusa, tutto spera, tutto sopporta (1Corinzi 13,7)

LITURGIA PAROLA CARITA'

Tre temi fondamentali per chi si avvicina ad altre persone. In termini tradotti nel quotidiano diventano preghiera al buon Dio, ascolto di ciò che il Vangelo vuole dirci qui e ora, nel tempo che stiamo vivendo e traduzione della Liturgia e della Parola nell'incontro costruttivo con gli altri, per coloro che abbiamo vicino o che da lontano ci vengono vicino. Liturgia è preghiera ordinata, compiuta in maniera degna e ineccepibile, come è giusto verso nostro Signore; è fatta di richiesta di perdono, di ascolto della sua Parola, di partecipazione al sacrificio Eucaristico con il nostro cuore umile, di partecipazione al Pane al pane della Vita. E' memoriale sostenuto dai sacramenti, grazia allo stato puro per ciascuno di noi. Il Vangelo è il lievito che fa fermentare il nostro battesimo, lo rende attivo, consapevole, l'enzima dello Spirito che ci fa Chiesa e ci rende strumenti per il prossimo e per noi.

Che dire della carità: «La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità»

(1 Cor 13, 4-6)

E' la realtà concreta che supera il pensiero e la sminuzza in gesti di premura ogni giorno. Come dice un sacerdote con parole frizzanti di energia è un servizio alla Mary Poppins: si arriva, si interviene a sistemare (soprattutto il mr. Banks che è in ciascuno) e si riparte. Per le difficoltà...basta "un poco di zucchero", la dolcezza dell'amore di Dio fatto nostro.

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio

Gal 4, 4-7

Buon Natale a tutti voi, amici!



Immagine da www.qumran2.net

LA PORTICINA DELLA PROVVIDENZA



“Bisogna che ognuno abbia la sua speciale
carezza, quel suo speciale senso di protezione, di
cura, di affetto, come se fosse unico...”

(Strenna 1932) Assunta Viscardi



Grati per l'aiuto che continuamente riceviamo, desideriamo ringraziare:

La Divina Provvidenza, che non finisce mai di stupire

Le mamme dell'Istituto Farlottine
Rev.do Padre Economo del convento San Domenico
Centro card. Poma in particolare Giuliano e il gruppo dei
volontari

Il Banco Alimentare
gli amici della Piattaforma Alimentare
lo staff del Mercatino di S.Ruffillo

Casa Sacra Famiglia - Pianoro
Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore – gruppo Caritas
Parrocchia S. Giocchino – gruppo Caritas

Marianna Scaperrotta famiglia Bonora famiglia Casamento

famiglia Gosio - famiglia Bassanelli famiglia Rossetto

famiglia Vanni Bizzi famiglia Orsoni Tabellini

Anna e Patrizia

La nonna di via Mozart

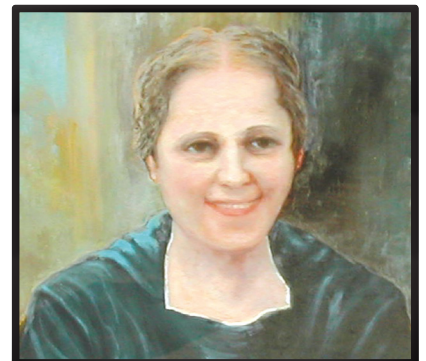
Il mitico Franco il bello

Le volontarie, i volontari, i sostenitori, i supporters on the road
e gli amici vicini e lontani della Porticina



PER CHIEDERE L'INTERCESSIONE
DI ASSUNTA

**O Dio nostro Padre,
fonte di ogni bene,
ti ringraziamo per averci
donato Assunta Viscardi,
tua serva fedele.
Durante la sua vita amò
i bambini e i poveri
più di se stessa,
per condurli a Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro salvatore.
Fa' che imitiamo
il suo esempio e,
per sua intercessione,
concedi le grazie
che ti chiediamo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.
Pater, Ave, Gloria**



Assunta Viscardi

Grazie !

Chi lo desidera può seguirci sul nostro sito: www.porticinadellaprovvidenza.it